

## BGE 72 III 74

Bundesgericht (BGE), 1946-01-01, IT

Quelle: [https://mcp.opencaselaw.ch/entscheid/bge\\_72\\_III\\_74](https://mcp.opencaselaw.ch/entscheid/bge_72_III_74)

FR: ATF 72 III 74

IT: DTF 72 III 74

### Volltext

74 Schuldbetreibungs- und Konkursrecht. N0 21. steUten erwartet werden, dass sie die ihnen zugestellten Urkunden richtig weiterleiten. Die an Rektor Leuenberger als Präsident der betriebenen Genossenschaft adressierten Betreuungsurkunden durften daher in seiner Abwesenheit dem in seinem Laden tätigen Sohne Walter Leuenberger ausgehändigt werden. Ist der Zahlungsbefehl zulässigerweise an Walter Lelienberger zugestellt worden, so Kommt für die Wirksamkeit dieser Zustellung nichts darauf an, ob dieser ihn Rektor Leuenberger übergeben hat oder nicht (BGE 47 III 82). Demnach erkennt die Schuld betr. 'U. Konkur8kammer: Der Rekurs wird gutgeheissen, der angefochtene Entscheid aufgehoben und die Beschwerde abgewiesen. 21. Sentenza 11 settembre 1948 nella causa Wiesel. La. pretesa del debitore aHa consegna di carte valori da parte d'un terzo non a un heue suscettibile di pignora.mento na di realiz- zazione. n testatore non ha il diritto di creare, mediante restrizioni imposte al diritto di disposizione dellegatario, categorie di beni BSSO- luta.mente 0 relativa.mente impignorabili non previste dalla legge. Ein' Anspruch des Schuldners auf Herausgabe von Wertpapieren durch einen Dritten ist kein pfänd. und verwertbares Recht. Dem Erblasser steht nicht zu, durch Besöhränkungen des Verfügungsrechtes des Vermächtnisnehmers neue, vom SchKG nicht vorgesehene Gattungen absolut oder relativ unpfändbarer Gegenstände zu schaffen. Le droit qu'a le d6biteur d'obliger un tiers a. lui remettre des papiers-valeurs n'est pas un droit susceptible d'etre saisi ni r6alise. Le testateur ne peut, en restreigna.nt le droit de disposition du legataire. creer des categories de biens absolument ou relative- ment insaisissables non prevues par la loi. Ritenuto in fatto; A. - In aloune esecuzioni promosse oontro Gustavo Lehmkuhl l'Ufficio di Zurigo I, richiesto da quello di Schuldbetreibungs. und Konkursrecht. N0 21. 75 Lugano, pignorava, presso la Banca cantonale di Zurigo, obbligazioni fondiarie per un valore nominale di 13000 fr. emesse nel 1942, al 3,25 %, dalla Pfandbriefbank schwei- zerischer Hypothekarinstitute, e l'Ufficio di Lugano pro- cedeva direttamente al pignoramento d'un credito di 637 fr. 30 posseduto dall'escusso verso la suddetta banca cantonale a dipendenza del libretto di risparmio n° 17801. La Banca cantonale di Zurigo notificava ohe i beni pignorati, di cui e amministratrioe, sono gravati da un diritto di pegno di 2000 fr. e rappresentano un legato del defunto Osoar Rohte a favore dell'escusso, il quale non puo dispome prima del suo venticinquesimo anno di eta. Su domanda di creditori, l'Ufficio di Lugano flssava pel primo giugno 1946 l'ineanto dei suddetti beni. Tullio Caglioni, uno dei ereditori procedenti, otteneva per 2500 fr. l'aggiudicazione dei beni staggiti ehe erano stati stimati 13669 fr. 80 (13032 fr. 50 le obbligazioni fondiarie e 637 fr. 30 il libretto di risparmio). Seoondo il verbale, il funzionario inoariegato dell'incanto aveva reso noto ai presenti quanto segue: «I valori messi in vendita sono depositati presso la Züroher Kantonalbank, la quale ebbe a diehiarare che per disposizione testamen- taria dei fu Oscar Rohte, il legato a favore del debitore escusso Antonio Gustavo Lehmkuhl e costituito dai valori di Olli sopra resta vinoolato sino al oompimento del 250 anno di eta di quest'ultimo.

Inoltre esiste un diritto di pegno di 2000 fr. a favore della Polizia cantonale degli stranieri a Bellinzona, diritto stato riconosciuto dai creditori precedenti. I valori di cui sopra vengono pertanto venduti a rischio e pericolo dell'aggiudicatario senza responsabilità e garanzia da parte dell'ufficio. » Tullio Caglioni compensava parzialmente il prezzo di 2500 fr. 001 suo eredito in escussione. Il 24 giugno, l'Ufficio di Lugano mandava all'aggiudicatario la copia del verbale d'incanto e della lettera indirizzata quello stesso giorno alla Banca cantonale di Zurigo per informarla della vendita a Tullio Caglioni, « il quale

76 Schuldbetreibungs- und Konkursrecht. No 21. subentra quindi in luogo e vece del Lehmkühl nei diritti a questi spettanti sui valori realizzati. » La ereditrice precedente Frieda Wieser-Bueher riceveva, il 24 giugno, un attestato di carenza di beni per il suo credito in escussione e inoltrava, il 4 luglio, un reclamo, chiedendo l'annullamento dell'incanto per i seguenti motivi: I beni pignorati furono venduti per soli 2500 fr., mentre il loro valore era di molto superiore, come risulta dalla quotazione di borsa. La Banca cantonale di Zurigo non consegnò i titoli all'ufficio, il quale non ne aveva quindi la disposizione materiale. In realtà l'ufficio non realizzò i beni pignorati, ma unicamente il diritto di esigere la consegna, il che è ben diverso. Con decisione 24 luglio 1946 l'Autorità cantonale di vigilanza respingeva il reclamo in ordine e anche nel merito, essenzialmente per i seguenti motivi: La reclamante avrebbe dovuto insorgere entro dieci giorni dalla comunicazione dell'avviso d'incanto, ossia entro l'otto giugno al più tardi. Il suo reclamo interposto il 4 luglio è quindi tardivo. Esso è comunque infondato. Infatti, la questione se all'atto dell'incanto l'ufficio avesse o no la materiale disposizione dei titoli pignorati e se essi siano stati consegnati o no all'aggiudicatario è senz'importanza per la reclamante. B. - Frieda Wieser-Bueher ha deferito tempestivamente questa decisione alla Camera d'escussione e dei fallimenti del Tribunale federale. Considerando in diritto: 1. - Le obbligazioni fondiarie pignorate in odio di Gustavo Lehmkühl sono cartevalori e, come tali, soggette alle norme sulla realizzazione dei beni mobili. Giusta l'art. 129 LEF, siffatti beni debbono essere consegnati, all'atto della vendita, all'aggiudicatario e deve pagare il prezzo in contanti. Nel fattispecie l'ufficio non aveva la disposizione né diretta né indiretta dei titoli che si trovavano depositati Schuldbetreibungs- und Konkursrecht. NO In. 77 presso la Banca cantonale di Zurigo sotto il nome del debitore. Infatti, come risulta dalla comunicazione l'aprile 1946 dell'Ufficio di Zurigo a quello di Lugano, la banca rifiutò di consegnare i titoli in discorso prima del 21 novembre 1948, giorno in cui l'escusso compiva i ventisei anni d'età. Ne segue che, contrariamente al verbale d'incanto, l'Ufficio di Lugano non vendette le obbligazioni fondiarie, di cui non aveva la disposizione, ma la pretesa del debitore alla loro consegna, come chiaramente dichiarò nelle sue lettere 24 giugno 1946 all'aggiudicatario e alla Banca cantonale di Zurigo. Se non che una siffatta pretesa non è un bene suscettibile di realizzazione (cfr. RU 60 III 232 e 61 III 152) e il suo incanto è quindi inesistente. La ereditante ha il diritto di chiedere in ogni tempo che l'incanto sia ripetuto in modo regolare e conforme al verbale di pignoramento che menziona le obbligazioni fondiarie e non la pretesa alla loro consegna. Quanto al libretto di risparmio, deve rilevare che non è un cartavalore, poiché non è un documento che incorpora un diritto ai sensi dell'art. 965 CO, ma un semplice credito dell'escusso verso la Banca cantonale di Zurigo, il quale poteva quindi essere venduto, in linea di massima, nella forma seguita dall'Ufficio di Lugano. Questa vendita dev'essere tuttavia dichiarata nulla: quantunque formalmente distinto, il credito fu venduto come se costituisse un bene unificato con la pretesa alla consegna delle obbligazioni fondiarie, la realizzazione della quale è nulla per i motivi suesposti. 2. - In un primo tempo, l'Ufficio di Lugano volle retta- mente procedere alla realizzazione delle

obbligazioni fon- diarie per mezzo dell'Uffieio di Zurigo I : esse si trovavano infatti depositate presso la Banea eantonale di Zurigo. Gli errori, nei quali ineorse ulteriormente, sonodovuti al rifiuto della banea di eonsegnare illegato, di cui e ammini- stratrioo, prima ehe il legatario raggiunga l'eta di venti- cmque anni. stabilita dal testamento. Un siffatto rifiuto impllClaehe il testatore abbia il diritto di creare delle

78 Schuldbetreibungs- und Konkursreht. N0 22. categorie di beni assolutamente 0 relativamente impigno- rabili non previste dalla legge. Gli art. 92 e 93 LEF sta- biliscono le categorie dei beni impignorabili, nessuna delle quali comprende i beni legati in concreto. In particolare la restrizione imposta dal testatore al diritto di disposi- zione dellegatario non pub essere considerata come UD usufrntto a' sensi dell'art.93 LEF 0 come una rendita vitalizia a' sensi dell'art. 92, cifra 7 LEF. La Banca can- tonale di Zurigo non pub quindi invoeare questa restri- zione prevista nel testamento per sottrarsi all'obbligo della consegna dei beni pignorati all'uffieio (art. 98 LEF). L'Ufficio di Lugano dovra quindi incaricare quello di Zurigo I della realizzazione dei titoli in discorso. Per otteneme la consegna dalla banea, si applicheranno eventualmente i mezzi legali. L'impignorabilita allegata dalla banca dipende dal diritto d'esecuzione e non da! diritto sostanziale. Spetta adunque alle autorita d'esecu- zione e non ai tribunali di pronuneiarsi su questo punto. La Oamera d' esecuzione e dei fallimenti pron'Uncia: TI ricorso e ammesso ed e quindi annullato l'incanto tenuto in odio di Gustavo Lehmkuhl, il prima giugno 1946, presso l'Ufficio di esecuzione di Lugano. 22. Entscheid vom 19. Septemher INS i. S. Beaud, Rolandez & Cie. Zu8tellung von Betreibu,ngsurkunden, Art. 64 Aha. 1 SchKG. « Angestellter l) des Schuldners ist, wer als ihm untergeordnete Hilfsper80n bei der Ausübung seines Berufes mitwirkt. Ein dauerndes Dienstverhältnis ist nicht erforderlich. Noti,fication du acte8 de potWsuite. Est un employe du debiteur dans le sens de l'art. 64 al. 1 LP celui. qui collabore avec lui dans l'exercice de Ba. profession en quaJite de subordonne. n n'est pas necessaire qu'il s'a.gisse d'un engagement durable. Notifi,ca degU atte eaecutivi. E' un impiegato deI debitore a' sensi dell'art. 64 LEF chi colla.bora. con lui nell'eaercizio della BUa. professione in qua.lita di subor- dinato. Non occorre che si tratti d'un'assunzione dumtura.. Schuldbetreibungs- und KonkU'lll'eOht. N0 22. TI A. - Auf Begehren der Rekurrentin erliess das Be- treibungsamt Bem 3m 22./23. Juli 1946 an ein kriegs- wirtschaftliches Syndikat und an Fürsprecher Dr. X., dessen Sekretär, je einen Zahlungsbefehl für Fr. 93,500.-. Die beiden Zahlungsbefehle wurden 3m 25. Juli 1946, während Dr. X. und seine ständige Büroangestellte sich in den Ferien befanden, dem in seinem Büro anwesenden Fräulein Y. zugestellt. Fräulein Y. steht im Dienste einer A.-G., die mit Dr. X. Bürogemeinschaft unterhält, und besorgte für ihn während der Abwesenheit seiner ständigen Angestellten aus Gefälligkeit den Bürodienst. B. - Den Zahlungsbefehl für das Syndikat leitete Fräulein Y. an Dr. X. weiter, sodass dieser in der Betrei- bung gegen das Syndikat innert Frist Recht vorschlagen konnte. Den für Dr. X. bestimmten Zahlungsbefehl liess sie dagegen in der Meinung, dass es sich nur um ein Doppel des andern handle, bei den übrigen eingegangenen Korrespondenzen liegen. Dr. X. erhielt davon erst 3m 12. August 1946 Kenntnis, als er aus den Ferien zurück- kehrte. Mit Beschwerde vom gleichen Tage beantragte er, der an ihn gerichtete Zahlungsbefehl Bei aufzuheben, und das Betreibungsamt sei zu veranlassen, ihm einen neuen Zahlungsbefehl in seiner Wohnung zuzustellen. Die kan- tonale Aufsichtsbehörde hat am 3. September 1946 entschieden, die Beschwerde werde in dem Sinne gut- geheissen, dass der angefochtene Zahlungsbefehl auf- gehoben und das Betreibungsamt angewiesen werde, dem Beschwerdeführer einen neuen Zahlungsbefehl zuzustellen. O. - Diesen Entscheid hat die Rekurrentin an das Bundesgericht weitergezogen mit dem Antrag auf Ab- weisung der

Beschwerde. Die Schuldbetreibungs- und Konkurskammer zieht in Erwägung: Wie die Vorinstanz mit Recht erklärt, hat der Beschwerdeführer keinen Anspruch darauf, dass die Stellung eines an ihn gerichteten Zahlungsbefehls in

Export aus OpenCaseLaw (CC0). Verbindlich ist allein der vom erlassenden Gericht veröffentlichte Originaltext. Quellen-URL siehe oben.